

**SE CI SEI BATTI
UN COLPO**



La relazione educativa in preadolescenza

Paola Cosolo Marangon





- » I bambini non sono più bambini, con la crescita si va via via rendendo necessario rispondere alla loro implicita domanda:
- » Se ci sei... batti un colpo
- » Ma... come essere presenti senza essere eccessivamente invadenti?



PREADOLESCENZA

«ETÀ DELLE GRANDI MIGRAZIONI»:

- » Da un corpo infantile **verso** un corpo adulto
- » **Dalla** famiglia come unico punto di riferimento **all'**ingresso nel gruppo dei pari
- » Da un pensiero basato sulla logica operativa **ad** uno fondato su quella formale



PREADOLESCENZA

«ETÀ DELLE GRANDI MIGRAZIONI»:

- » Da un forte senso di appartenenza scolastica ad un senso critico nei confronti della stessa
- » Da una religiosità legata alla frequenza della chiesa all'avvio di una religiosità più soggettiva e personalizzata
- » Da una definizione di sé fondata sulle identificazione, all'elaborazione di una propria identità personale e sociale.



DIPENDENZA «INDIPENDENTE»

» Anche se durante questa età permane un atteggiamento di **forte dipendenza** e di idealizzazione nei confronti delle figure genitoriali ed educative allo stesso tempo emerge nel ragazzo e nella ragazza anche l'**esigenza** di rendersi un po' più **indipendente**.



RELAZIONE EDUCATIVA

- » La difficoltà di **dare un nome** alle sensazioni del corpo è dovuta al fatto che per la prima volta è chiamato a svolgere questo compito in totale autonomia, quindi solitudine
- » Fino a ieri era l'adulto a contenere, elaborare, interpretare lo stato affettivo del bambino e a progettare le sue azioni.



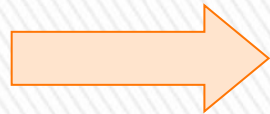
RELAZIONE EDUCATIVA

- » Fase di lento e progressivo **passaggio** da un «orientamento verso i genitori» ad un «orientamento verso i pari».
- » Si tratta comunque di un **movimento oscillatorio** tra fughe in avanti e riavvicinamenti, che richiede un continuo compromesso con sé stessi e con i genitori.



I quattro movimenti di Meltzer

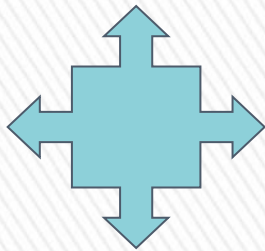
IN AVANTI



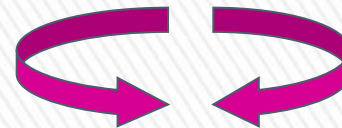
INDIETRO



VERSO L'ESTERNO



AVVITATO SU SE
STESSO



RELAZIONE EDUCATIVA

- » La bicicletta ed il motorino come graduale processo di «desatellizzazione» dalla propria famiglia.



RELAZIONE EDUCATIVA

- » Abbassamento dell'età della messa in atto di **condotte a rischio**: fumo, alcol, condotte violente verso se stessi e gli altri, disturbi alimentari, eccesso del tempo videoschermo



RELAZIONE EDUCATIVA

Molti hanno lampi di genio,
io tuoni di pazzia



» La preadolescenza è caratterizzata da frequenti **acting out**. Sono modalità atte a diminuire la propria tensione interna mettendo in azione ciò che preoccupa ma senza che ciò venga “pensato” dall’individuo.



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI

- » Condotte ambivalenti e automatiche chiudono il ragazzo in una sorta di **mutismo**.
- » Lo stato di **agitazione** del preadolescente fa sì che la relazione con l'adulto diventi altalenante: sottomissione e opposizione, comprensione e incomprensione, volere e non volere.



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI

- » L'alternanza degli stati d'animo che attraversano i ragazzi coinvolge e mette in crisi la **relazione** che questi hanno con gli adulti.
- » Si tratta di un'ambivalenza che permette al preadolescente di soddisfare due suoi **bisogni contrapposti**:
 - » provocare i propri genitori, o gli adulti a lui significativi
 - » continuare a dipendere da loro.



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI



Speciale è
chi ascolta le tue paure
e le trasforma in coraggio.

Nonarghe/Não

- » Si tratta di una forma di «dialogo» necessaria
- » permette al preadolescente di «**separarsi**» a piccoli strappi dai propri genitori e dagli adulti
- » E di sentirsi allo stesso tempo «**compreso**» quanto più questi si dimostrano in grado di «**incassare i colpi**» non rinunciando al proprio ruolo educativo



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI



» La preadolescenza è una fase della vita in cui sia i genitori sia gli adulti in genere **fanno fatica** a capire i ragazzi e le ragazze proprio perché quest'ultimi spesso si chiudono in loro stessi: non riescono a comunicare apertamente quanto confusamente vivono. ➤

CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI

- » Non è difficile trovare genitori che si lamentano del fatto che è diventato sempre più difficile parlare con il proprio figlio.
- » ... anche se a volte sembra che sia possibile dialogare con lui quasi da pari a pari, come con un adolescente, di fatto il **mondo che è rappresentato** nei suoi discorsi è ancora quello dell'**infanzia** e ci sono delle aree precluse al colloquio



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI

- » La difficoltà di comunicare con il preadolescente non esprime solo la fatica di questo di comprendere ed esprimere a parole il proprio mondo interiore ma anche quella dell'adulto di **mettersi in sintonia** con quest'ultimo.



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI

- » La comprensione del ragazzo e della ragazza comporta che anche l'adulto possa ripercorrere la **propria preadolescenza**
- » Noi però **non siamo loro**
- » Non è lecito fare un paragone tra il tempo degli adulti e quello presente
- » Ci sono molte **variabili** inesistenti allora



CRISI RELAZIONALE CON GLI ADULTI



- » La modalità privilegiata dal preadolescente per comunicare con gli adulti è quella dell'«**agito**» piuttosto che quella del «**detto**»,
- » La fatica dell'educatore sta nel **decodificare** le condotte dei ragazzi.



ALCUNE PAROLE CHIAVE PER EDUCARE

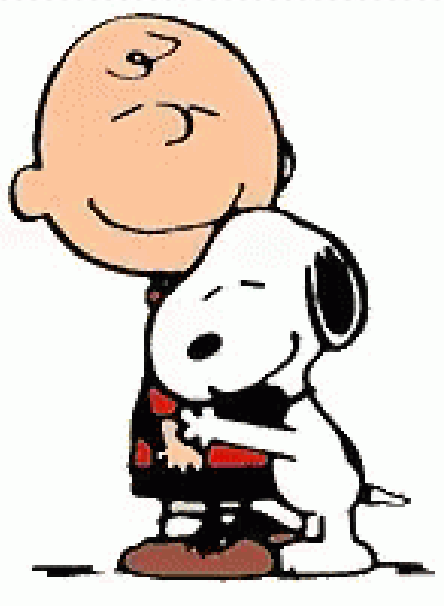


- » Non c'è autorevolezza senza coerenza,
- » Non c'è guida (genitore - insegnante) senza comprensione,
- » Non c'è trasmissione educativa senza ascolto.



ALCUNE PAROLE CHIAVE

» **Ascolto empatico**, riuscire cioè a comprendere e condividere le emozioni che sta provando l'altro, è possibile solo se riusciamo a sintonizzarci sulla medesima frequenza di trasmissione



Le persone che decidiamo di
avere accanto ci devono



completare, non annullare

“Non ti capisco ma **ti accetto**
come sei...”

I genitori sono genitori e
non amici

La **famiglia** rimane sempre
punto di riferimento per
l'adolescente



Un aiuto dai libri

- » Alberto Pellai, **Questa casa non è un albergo**, Kowalski, 2009
- » Alberto Pellai, **Lasciatemi crescere in pace! Come vivere serenamente l'adolescenza**, Erickson , 2013
- » Gustavo Pietropolli Charmet, **Cosa farò da grande? Il futuro come lo vedono i nostri figli**, Laterza, 2013
- » Daniele Novara, **Litigare fa bene**, Rizzoli, 2013
- » Gustavo Pietropolli Charmet, **Adole-scienza**, San Paolo, 2014
- » Daniele Novara, **Urlare non serve a nulla**, Rizzoli, 2014



Thank you

